



Associazione di Promozione Sociale “AttivaMente”
C.F. 90091510587
email: attivamente.aps@libero.it
sede legale: Via G. Rossini 4/E – Albano Laziale (RM) – 00041
PEC: attivamente.aps@pec.libero.it

BILANCIO SOCIALE 2024



INDICE:

- 1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**
- 2. Informazioni generali sull'organizzazione**
- 3. Struttura, governo e amministrazione**
- 4. Persone che operano per l'ente**
- 5. Obiettivi e attività**
- 6. Situazione economico-finanziaria**
- 7. Altre informazioni**
- 8. Monitoraggio svolto (modalità di effettuazione ed esiti)**

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'associazione AttivaMente APS, pur non rientrando tra gli enti con obbligo di redazione del bilancio sociale per l'anno 2024, ha optato per la scelta di procedere alla sua predisposizione nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e rigore, che fin dall'inizio hanno caratterizzato e caratterizzano l'associazione.

La metodologia applicata è quella proposta dalle “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore” emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019.

Non sono stati utilizzati specifici standard nazionali o internazionali relativi al bilancio sociale. In considerazione della mancata redazione di tale tipologia di bilancio negli scorsi anni, non è possibile alcuna valutazione in merito a cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Tutti i dati e le informazioni riportate sono stati acquisiti mediante la collaborazione degli organi di gestione e dei soci che partecipano in prima persona alla vita dell'associazione.

L'approccio utilizzato nell'esposizione è orientato alla completezza ed alla trasparenza, con una terminologia semplice e di facile lettura. Da qui la scelta di utilizzare un linguaggio divulgativo ed infografiche intuitive.

Il presente documento verrà approvato dall'assemblea dei soci in conformità a quanto previsto dallo statuto (art. 9).

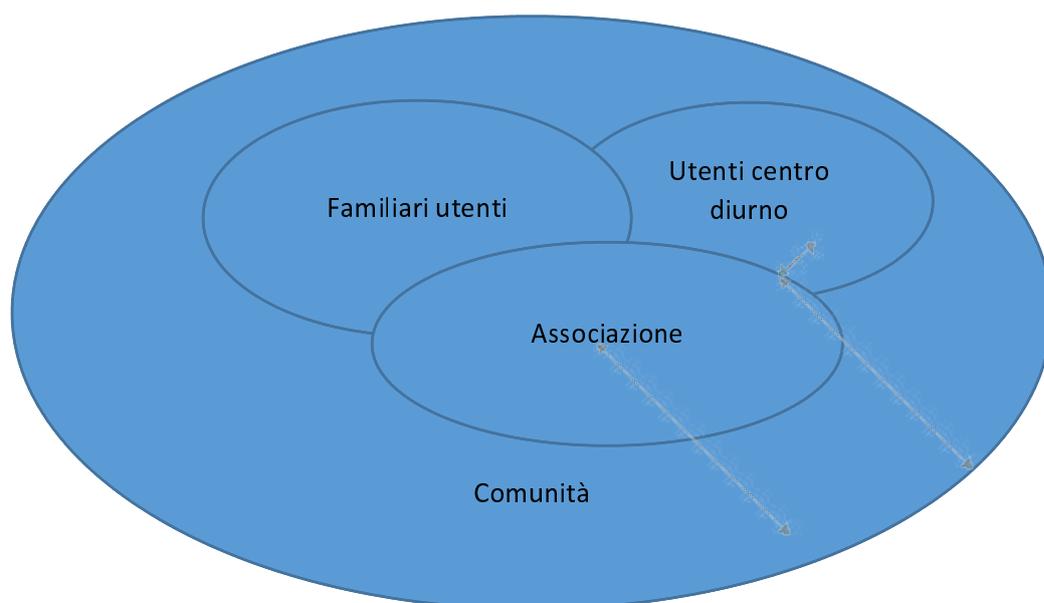
Il bilancio sociale verrà poi depositato nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicato sul sito internet dell'associazione.

Le persone interessate a fornire osservazioni o richiedere informazioni ulteriori possono scrivere all'indirizzo mail: attivamente.aps@libero.it

Informazioni generali sull'organizzazione

L'associazione AttivaMente APS è un'associazione di promozione sociale, costituitasi il 9 luglio del 2019, avente codice fiscale 90091510587. L'associazione non ha personalità giuridica riconosciuta. L'indirizzo della sede legale è in via Rossini n.4E; non sono presenti altre sedi. L'ambito territoriale di operatività è concentrato principalmente nel distretto ASL Roma 6 DH2; in passato l'azione ha interessato anche l'ambito del DH1, in merito al contrasto delle dipendenze da gioco patologico. L'associazione è iscritta al RUNTS dalla data del 07/11/2022 con numero di iscrizione 88715.

L'associazione AttivaMente è nata all'interno di un gruppo di familiari di utenti del Centro Diurno Vololibero di Albano Laziale, che si occupa di disagio mentale. Principi condivisi sono l'auto mutuo aiuto, la partecipazione attiva e la lotta allo stigma. Tali principi guidano la *vision* dell'associazione, che affronta la problematica del disagio, in ogni sua forma, basandosi sull'inclusione e la condivisione. Le azioni ed attività dell'associazione sono inserite nel territorio, a favore della cittadinanza intera, intesa nella totalità dei suoi componenti, nel rispetto delle diversità.



La caratteristica principale delle azioni dell'associazione è l'essere rivolte all'esterno dei luoghi tradizionalmente utilizzati per le attività a favore di soggetti fragili; solo il contatto con la cittadinanza e con le piccole/grandi difficoltà di ognuno può portare, infatti, al superamento dello stigma e dell'isolamento che spesso caratterizza ancora le persone con disagio mentale.

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017, in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modifiche;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'individuazione degli ambiti d'intervento risulta indispensabile per poter esplicitare le potenzialità dell'associazione, che si vanno estendendo con il passaggio del tempo e l'acquisizione di maggiore esperienza da parte dei volontari ed associati. Nella redazione del presente documento, però, si ritiene indispensabile evidenziare gli ambiti di azione che hanno visto più attiva l'associazione:

- 1) Servizi finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro (tirocini di inclusione sociale)
- 2) Promozione delle iniziative di aiuto reciproco (sportello ESP, gruppi AMA)
- 3) Interventi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente (manutenzione aree verdi)
- 4) Promozione di interventi di non discriminazione e diritto di cittadinanza (progetti inclusione sociale "Cura del verde – Il verde che cura")
- 5) Interventi e servizi sociali (Partecipazione attiva alla Consulta Dipartimentale per la Salute Mentale e Dipendenze Patologiche del DSMDP – Partecipazione ad iniziative nazionali a favore della tutela della salute mentale)

Oltre a ciò, mediante l'azione di un socio è proseguita la collaborazione con la cooperativa SARC nel progetto di prevenzione delle dipendenze patologiche.

L'associazione AttivaMente APS opera altresì in collegamento con altri Enti del Terzo Settore: E', infatti, socio del CSV; iscritta all'albo comunale delle associazioni del Comune di Albano Laziale; ha stipulato accordi di partenariato con cooperative sociali (Gnosis) per la realizzazione di progetti (PTRP ambito abitare); accordi di partenariato con altre APS (Make4Work PTRP ambito tirocini di inserimento lavorativo); associazioni temporanee di scopo con altre APS (Il Cerchio della Vita per progetto in co-progettazione Stazioni di Posta).

Il contesto di riferimento è legato soprattutto al territorio del Comune di Albano Laziale, dove ha sede il centro Diurno Vololibero e dove risiedono la maggior parte dei volontari e soci utenti del CSM, a favore dei quali vengono svolte la maggior parte delle attività. Il Comune di Albano Laziale è l'ente pubblico con il quale l'associazione collabora costantemente e in maniera proficua; tale collaborazione si estende comunque anche al Distretto Socio Sanitario, di cui il Comune di Albano Laziale è capofila. L'associazione si è fatta conoscere anche tra la popolazione, specie per l'ottimo risultato ottenuto nella cura del giardino storico di Villa Corsini e nell'opera di pulizia e manutenzione di aree verdi comunali.

Struttura, governo e amministrazione

L'associazione ha visto, nei suoi 5 anni e mezzo di vita, il succedersi di 129 persone associate; alcune hanno limitato la loro associazione ad un solo anno solare (67), mentre le altre hanno mantenuto un legame con la associazione, pur se, in qualche caso, saltuario. I soci attualmente in regola con l'iscrizione sono 47. I soci fondatori sono 9.

La composizione dei soci fondatori era molto omogenea, cioè familiari e utenti del Centro Diurno Vololibero di Albano Laziale, con una sola eccezione. Nel tempo, è aumentata la percentuale di utenti, di volontari legati ad altre situazioni di disagio (importante è stata la presenza di un gruppo legato all'Auto Mutuo Aiuto nel campo della dipendenza patologica da gioco). Attualmente, la presenza predominante dei soci è comunque legata alla realtà del Centro Diurno Vololibero ed al disagio mentale.

L'attuale sistema di governo dell'associazione è composto dal Consiglio Direttivo e dal Presidente. Il Consiglio Direttivo presenta la seguente articolazione: presidente; vicepresidente; segretario; tesoriere; numero tre consiglieri. Il Presidente è il rappresentante legale dell'associazione; il vicepresidente ne fa le veci in sua assenza; il segretario cura l'attività amministrativa; il tesoriere cura l'aspetto economico. Le decisioni del Consiglio Direttivo vengono assunte a maggioranza dei votanti. Tutte le cariche sono elettive ed hanno durata triennale. La attuale composizione del Consiglio Direttivo è la seguente:

- Secchi Maria Antonella, presidente, nominata dalla costituzione dell'associazione.
- Musmanno Leonardo, vicepresidente. E' stato nominato in data 11/04/2023
- Arcamone Teresa, tesoriere, nominata dalla costituzione dell'associazione.
- Velletrani Liana, segretario, nominata dalla costituzione dell'associazione.
- Raponi Danila, consigliere. Ha svolto dalla costituzione dell'associazione sino alla data del 11/04/2023 la funzione di vicepresidente. In seguito a dimissioni, ha svolto la funzione di consigliere.
- Occasi Giordano, consigliere, è stato eletto dalla data del 11/04/2023
- D'Ubaldo Gilberto, consigliere, è stato eletto dalla data del 11/04/2023

Rilevante appare l'aspetto della partecipazione dei soci e altri *stakeholders* alle fasi decisionali della vita associativa. Le riunioni del Consiglio Direttivo, infatti, sono sempre pubbliche ed aperte alla partecipazione dei soci, che possono liberamente intervenire ed esprimere le loro opinioni. Oltre a ciò, durante l'intero anno l'associazione ha mantenuto l'impegno di un incontro mensile con il centro diurno Vololibero, principale stakeholder dell'ente, con il quale si sono condivisi progetti, attività e riflessioni. La vita associativa è quindi caratterizzata dalla massima democraticità; soltanto raramente le decisioni del Consiglio Direttivo non sono state assunte all'unanimità. Nessuna decisione non unanime ha però determinato conseguenze negative sulla vita associativa (dimissioni, ecc.).

Mappatura degli stakeholder:

Tra gli stakeholder interni dobbiamo considerare i soci e i volontari, in quanto l'associazione è priva di personale dipendente. Gli attuali soci sono per lo più collegati alla situazione di disagio mentale; essi usufruiscono delle attività dell'associazione, partecipano, in parte, alle riunioni del Consiglio Direttivo; partecipano alle attività progettuali. Per quanto riguarda i volontari, essi sono in numero di dieci e svolgono attività senza avere un corrispettivo. Gli stakeholder interni hanno un interesse molto alto per le attività dell'associazione, in quanto contribuiscono alla sua vita. Hanno anche un alto potere di condizionare le decisioni dell'associazione.

Stakeholder esterni:

- a) Centro Diurno per il disagio mentale Vololibero. Rappresenta il partner principale dell'associazione; il rapporto è molto intenso, tanto da concordare una riunione congiunta mensile per il coordinamento delle attività. Molti utenti del Centro Diurno sono soci dell'associazione e destinatari delle sue attività. La collaborazione con il personale ASL del Centro e con il personale della cooperativa sociale che lo gestisce è proficua e molto positiva. Lo stakeholder ha notevole interesse per le attività dell'associazione; intermedio può considerarsi anche il potere che può esercitare sulle attività dell'associazione.
- b) Comune di Albano Laziale. Insieme alla ASL Roma 6, è l'ente pubblico con il quale l'associazione ha maggiori rapporti. I servizi con i quali il rapporto è più stretto sono i Servizi Sociali ed il servizio Patrimonio, per l'adozione delle aree verdi. Il Comune usufruisce dell'enorme vantaggio della gestione (pulizia e manutenzione) di aree verdi che, altrimenti, verserebbero in una situazione di abbandono, con costi minimi rispetto a quanto ipotizzato nel caso di servizio reso in economia. Il Comune di Albano Laziale può quindi essere indicato come stakeholder che esercita potere nei confronti dell'associazione e vanta un notevole interesse nei confronti delle sue attività.
- c) Distretto socio sanitario 6.2 che comprende i Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Lanuvio, Nemi e Genzano di Roma. Il Distretto Socio Sanitario è la dimensione territoriale in cui si integrano le prestazioni sociali a valenza sanitaria, erogate dai Comuni in forma associata, e le prestazioni sanitarie a valenza sociale e ad elevata integrazione socio-sanitaria, erogate dal distretto sanitario.
- d) ASL Roma 6. E' stakeholder in varie articolazioni: Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche; Distretto Socio Sanitario; Centro di Salute Mentale. L'associazione vi collabora in attività di co-programmazione, co-progettazione, realizzazione di progetti, di tirocini di inclusione sociale, ecc. L'associazione è anche componente della Consulta Dipartimentale e svolge una specifica attività presso il reparto SPDC del NOC. Può considerarsi uno stakeholder di notevole potere ed avente notevole interesse nei confronti delle attività associative.
- e) Altri ETS presenti sul territorio. L'associazione collabora con gli ETS presenti sul territorio, sia intervenendo quale partner in attività progettuali (vedi accordi di partenariato sottoscritti con associazioni e cooperative sociali in occasione della partecipazione a bandi), sia come rapporti

di collaborazione (vedi, ad esempio, l'accoglienza di persone che svolgono tirocini di inclusione sociale). La collaborazione si spinge anche nella effettuazione di attività in maniera congiunta (vedi sportello ESP presso il reparto SPDC del NOC, effettuato congiuntamente all'associazione Contro i Pregiudizi di Ciampino. La creazione di una rete territoriale di ETS rappresenta comunque uno degli obiettivi dell'associazione. Gli ETS territoriali rappresentano stakeholder con potere ed interesse medio.

- f) Cittadinanza di Albano Laziale. L'intera comunità di Albano Laziale usufruisce dei benefici legati alla manutenzione e pulizia delle aree verdi in adozione all'associazione. In merito si segnala la significativa azione svolta negli anni 2020-2022 nell'area di Villa Corsini (oggi inaccessibile al pubblico a seguito di ordinanza sindacale), che aveva ridonato alla cittadinanza un magnifico esempio di giardino storico. Le attività svolte sulle aree verdi hanno talmente sensibilizzato alcuni cittadini da spingerli ad associarsi e richiedere di poter intervenire nell'area di recente adozione di via Virgilio 35. La comunità cittadina rappresenta stakeholder con potere debole ma interesse forte.
- g) Familiari degli utenti. Rappresentano stakeholder specifici, i cui punti di riferimento sono rappresentati dai gruppi AMA e dallo sportello ESP presente presso il reparto SPDC del NOC. L'obiettivo dell'associazione è quello della crescita della loro consapevolezza e spinta verso le attività di interesse generale. Sono stakeholder che hanno basso potere ma elevato interesse.
- h) Soggetti sofferenti disagio mentale. L'attività dell'associazione all'interno della Consulta Dipartimentale ha un effetto indiretto su tutti i soggetti interessati dall'azione del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, in quanto tendente al miglioramento dei servizi forniti. Tali stakeholder sono di basso potere ma elevato interesse.

Persone che operano per l'ente

Giardiniere esperto: Trattasi di persona con competenze nell'ambito della cura del verde, che collabora sin dall'inizio nelle attività dell'associazione. E' socio tesserato, ma il suo rapporto è disciplinato da una lettera di incarico e dal pagamento di una prestazione. L'importo della prestazione è stato approvato dalla ASL Roma 6, in quanto rientrante nelle tabelle del Decreto Direttoriale 07/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il suo corrispettivo deriva in parte dal contributo ASL per la realizzazione di attività in co-progettazione ed in parte dai fondi propri dell'associazione. Ad ogni compenso è applicata la ritenuta d'acconto del 20%.

Volontari: I volontari sono tutti soci dell'associazione. Le attività che vengono svolte sono relative alla progettazione approvata dalla ASL Roma 6 (Progetto Cura del verde, il Verde che Cura); le attività relative alla cura delle aree verdi concesse in adozione da parte del Comune di Albano Laziale; le attività di accoglienza previste allo sportello ESP del reparto SPDC del NOC; attività di partecipazione dell'associazione ad eventi promossi dal Comune di Albano Laziale in tema di inclusione sociale, parità di diritti, contrasto alla violenza di genere, ecc. Durante l'anno in corso è stato previsto soltanto il rimborso spese per un solo volontario, che garantisce la presenza quasi quotidiana alle attività dell'associazione.

Tutte le persone che svolgono le attività di interesse generale previste dallo Statuto dell'associazione risultano assicurate, sia in caso di infortunio che per la responsabilità civile verso terzi.

Compensi o corrispettivi a favore dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo: Non sono state previsti nell'anno 2024.

Modalità di regolamentazione dei rimborsi a favore dei volontari: L'associazione non ha provveduto ancora ad approvare un proprio regolamento interno per disciplinare le modalità di rimborso spese a favore dei volontari, per cui si applica finora quanto stabilito in via generale dal

Codice del Terzo settore, cioè spese documentate da parte dei volontari. Nello specifico, l'importo rimborsato a favore di un unico volontario è stato, per l'anno 2024, pari ad €350,00

L'associazione non rientra tra le fattispecie previste dall'art.14 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Obiettivi ed attività

1) Progetto "Cura del Verde – il Verde che Cura".

Trattasi di progetto per la gestione di attività socio-riabilitative, espressive ed educativo-formative in co-gestione nei percorsi semiresidenziali dei Centri diurni del DSM-DP della ASL Roma 6, iniziato nel marzo 2023, previsto inizialmente per un anno e successivamente prorogato per ulteriori dodici mesi. La tipologia di attività previste riguardano interventi di manutenzione in aree verdi concesse in adozione da parte del Comune di Albano Laziale (piazza Malaguti ed area relax di via XXIV Maggio), consistenti in pulizia delle aree, taglio dell'erba, potatura di arbusti, piantumazione di essenze vegetali autoctone, innaffiamento, ecc. Le attività vengono svolte sotto la guida di giardiniere esperto; gli attrezzi utilizzati sono un decespugliatore, una macchina tosaerba, forbici, cesoie, ecc. Per l'utilizzo di queste attrezzature, i volontari hanno seguito un corso abilitante. Le ore dedicate a queste azioni sono sistematicamente 5-6 nella mattinata del giovedì; tuttavia, a seconda delle esigenze stagionali, vi vengono dedicate anche altre 3-4 ore in altre giornate della settimana. I partecipanti alle attività sono in media in numero di 7-10 Beneficiari diretti dell'attività sono gli utenti del Centro Diurno interessati dalle attività, la cui azione a favore della collettività permette di intrecciare relazioni con gli abitanti delle zone interessate, con conseguente superamento dello stigma nei loro confronti.

La realizzazione di queste attività, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha superato tutte le aspettative: tre cittadini di Albano Laziale, infatti, volendo associarsi alla realizzazione di queste attività di interesse generale, hanno richiesto l'iscrizione all'associazione e spinto per la richiesta al Comune di Albano Laziale dell'adozione di un'area verde pubblica sita in via Virgilio fronte civico 35. L'associazione ha proceduto in tal senso, ottenendo l'adozione dello spazio verde, di circa 60 mq, per la durata di un anno.

2) Sportello ESP per la salute mentale.

A seguito della formazione specifica a favore di familiari ed utenti, individuati tra i candidati alla figura di Esperto del Supporto Tra Pari, si è attivato uno sportello ESP presso il reparto SPDC del NOC. L'attività è svolta in collaborazione con il DSM della ASL Roma 6, l'associazione Insieme contro i Pregiudizi di Ciampino e l'associazione AttivaMente APS. Lo sportello vede la presenza di due/tre esperti ogni due settimane, per numero due ore, che, oltre a fornire materiale informativo sui servizi disponibili sul territorio, svolgono soprattutto attività di accoglienza e supporto nei confronti di altri familiari ed utenti. Oltre alla presenza fisica, è garantita la possibilità di contatti telefonici e un indirizzo mail, al fine di poter garantire ai familiari/utenti altre possibilità di contatto, in caso di successiva necessità. Beneficiari dell'azione sono i familiari ed utenti che afferiscono al reparto SPDC in prima battuta, cioè che affrontano la problematica della salute mentale trovandosi di fronte al fatto compiuto (ricovero volontario, TSO, ecc.), senza essere a conoscenza delle strutture esistenti sul territorio. La possibilità di un contatto tra pari, cioè con persone che hanno vissuto la medesima esperienza di

vita, oltre ad offrire una consolazione immediata a chi è, normalmente, in preda allo smarrimento, offre anche una prospettiva di speranza sulla possibilità di affrontare la situazione unitamente ad altre persone che la hanno già vissuta. Gli output che vengono raggiunti consistono, in un primo momento, nella partecipazione dei familiari ed utenti ai gruppi di Auto Mutuo Aiuto, dove essi possono condividere la sofferenza, la sensazione di solitudine e lo stigma che di prassi accompagna la malattia mentale.

L'inserimento all'interno di un gruppo AMA costituisce la prima fase di una presa di coscienza dell'utente/familiare sulla possibilità di affrontare la problematica non in solitudine, ma condividendola con altre persone con cui possono avere situazioni in comune. La consapevolezza di non essere soli aumenta altresì la coscienza della propria forza nella richiesta di usufruire dei servizi necessari a garantire a sé ed alla rete familiare una relativa tranquillità. Il passaggio successivo, in tale presa di coscienza, dovrebbe essere quello di impegnarsi nello svolgere attività di utilità sociale anche a favore di altre persone, in modo da collaborare con le istituzioni nell'affrontare la problematica della salute mentale, offrendo possibilità di integrazione, inclusione sociale, inserimento nel mondo del lavoro, supporto ad una vita autonoma, ecc. Quest'ultimo passaggio però è sicuramente il più difficile ed impegnativo ed in questo gli obiettivi che l'associazione si era prefissata, cioè l'ampliamento del numero di associati e volontari, non sono stati raggiunti.

3) Supporto ai gruppi AMA di utenti e familiari.

L'associazione offre supporto ai gruppi AMA di utenti e familiari, la cui azione è fondamentale per aiutare le persone ad affrontare la realtà del disagio mentale. Il supporto è di tipo materiale (disponibilità dei locali utilizzati, in particolare quelli del Centro Diurno Vololibero, nelle giornate ed orari concessi ad AttivaMente APS) e morale, in quanto l'associazione offre a tali gruppi possibilità di farsi portavoce delle loro esigenze alla Consulta Dipartimentale o interventi specifici, quali i tirocini di inclusione sociale. Non sempre il rapporto si è dimostrato positivo, per il timore dei partecipanti al gruppo AMA di aggressioni alla loro autonomia da parte dell'associazione; i chiarimenti intervenuti da questo punto di vista, però, hanno permesso una convivenza proficua da parte di tutti i soggetti.

4) Partecipazione alla Consulta Dipartimentale per la Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

L'associazione partecipa attivamente ai lavori della Consulta, avendone la vicepresidenza. L'attività svolta è duplice: da un lato, vengono rappresentate agli organi istituzionali le esigenze, i bisogni e le difficoltà vissute dagli utenti e familiari; dall'altra, si opera con richieste di informazioni sui livelli di assistenza garantiti, sull'operatività dei servizi, sulle possibilità di interazione con gli ETS in modo da incrementare il supporto alle persone con disabilità mentale. Nello specifico l'attività della Consulta è stata indirizzata al tentativo di verifica dei livelli di prestazione garantiti dai servizi nell'ambito di riferimento, mediante presentazione di una serie di richieste in merito agli organi istituzionali. D'altra parte, si è ipotizzata una serie di questionari, da somministrare ad utenti, professionisti appartenenti ai servizi, ecc., in modo da disporre della base di conoscenze indispensabile per una progettualità di azioni finalizzate al miglioramento dei servizi prestati.

5) Supporto attivo a tirocini di inclusione sociale

L'associazione ha partecipato ad un bando per il supporto a tirocini di inclusione sociale, aventi come destinatari persone con diverse fragilità. I tirocini seguiti sono stati tre:

- a) Un ragazzo ha effettuato un tirocinio della durata di mesi quattro presso una struttura alberghiera
- b) Una ragazza ha effettuato un tirocinio della durata di mesi tre presso una associazione che si occupa di contrasto alla povertà educativa
- c) Un ragazzo ha effettuato un tirocinio della durata di mesi cinque presso una start up, agendo nel campo delle applicazioni tecnologiche

Per tutti i tirocinanti l'associazione ha garantito il tutoraggio del soggetto proponente, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista amministrativo.

I risultati ottenuti in questo campo sono stati ottimi, in quanto tutti i tre i tirocinanti hanno completato il periodo previsto ed effettuato la percentuale di ore necessarie per il completamento dell'intera previsione, senza presentare problematiche di sorta.

6) Partecipazione al convegno annuale "Le Parole Ritrovate"

I componenti dell'associazione, unitamente al personale del Centro Diurno, hanno da anni aderito al movimento, basato sulla volontà di esternazione del dolore delle persone con disagio mentale e dei loro familiari. La partecipazione viene supportata dall'associazione anche dal punto di vista materiale, con un contributo economico per il viaggio e alloggio dei partecipanti.

7) Partecipazione alla giornata della Salute Mentale.

L'associazione ha partecipato alla iniziativa del 10 ottobre, in occasione della giornata mondiale della Salute Mentale, presso il NOC, con propri associati, mettendo a disposizione dei partecipanti materiale informativo sulle attività dell'organizzazione.

8) Attività diverse

Si sottolinea come una associata, già componente del consiglio direttivo negli scorsi anni, partecipa, unitamente alla cooperativa SARC, a progetti di contrasto alla dipendenze patologiche.

Situazione economico-finanziaria

Modello D						
RENDICONTO PER CASSA						
Esercizio Sociale 2024			ATTIVAMENTE APS			
			C.F.: 90091510587			
SEZIONE A - ENTRATE e USCITE						
Uscite		Dati in Euro		Entrate		
		2024	2023	Dati in Euro		
				2024	2023	
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.072,40	2.146,72	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	480,00	1.565,00
2) Servizi		1.032,40	866,50	2) Entrate degli associati per attività mutuali	0,00	0,00
a) Assicurazione volontari		391,98	253,50	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati	0,00	0,00
b) Lavoro autonomo (occasionale e professionale)		2.176,67	3.011,90	4) Erogazioni liberali	0,00	160,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	0,00	5) Entrate del 5 per mille	1.830,18	0,00
4) Personale (dipendente e parasubordinato)		5.024,00	0,00	6) Contributi da privati	0,00	0,00
5) Uscite diverse di gestione		1.130,00	1.540,00	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
a) Rimborso spese volontari		350,00	100,00	8) Contributi da enti pubblici	9.586,36	7.033,14
b) Beneficenza		0,00	561,39	9) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00	0,00

			10) Altre entrate	1.130,01	500,00
	TOTALE	11.177,45	TOTALE	13.026,55	9.258,14
		8.480,01	<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</i>	<i>1.849,10</i>	<i>778,13</i>
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Uscite diverse di gestione	0,00	0,00	5) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
			6) Altre entrate	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	TOTALE	0,00	0,00
		0,00	<i>Avanzo/disavanzo attività diverse</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Entrate da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altre uscite	0,00	0,00	3) Altre entrate	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	TOTALE	0,00	0,00
		0,00	<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su investimenti finanziari	0,00	0,00	2) Da investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Su patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Su altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altre uscite	0,00	0,00	5) Altre entrate	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	TOTALE	0,00	0,00
		0,00	<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Modello D					
RENDICONTO PER CASSA					
Esercizio Sociale 2024			ATTIVAMENTE APS		C.F. : 90091510587
SEZIONE A - ENTRATE e USCITE					
Uscite	Dati in Euro		Entrate	Dati in Euro	
	2024	2023		2024	2023
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Entrate da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Altre entrate di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Altre uscite	0,00	0,00			
	TOTALE	0,00	TOTALE	0,00	0,00
TOTALE USCITE DELLA GESTIONE			TOTALE ENTRATE DELLA GESTIONE		
	11.177,45	8.480,01		13.026,55	9.258,14
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte</i>	<i>1.849,10</i>	<i>778,13</i>
			<i>imposte</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti</i>	<i>1.849,10</i>	<i>778,13</i>
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o deflussi di capitale di terzi			Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi		
	2024	2023		2024	2023
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0,00	0,00	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0,00 -	0,00 -
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0,00	0,00	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0,00 -	0,00 -

parte di tutti gli associati a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, è per lo più limitata, nelle forme disciplinate dallo Statuto, all'approvazione del rendiconto economico.

Monitoraggio svolto (modalità di effettuazione ed esiti)

L'associazione AttivaMente APS non ha obbligo di nomina di un organo di controllo. Il Consiglio Direttivo, nella propria azione, si assume la responsabilità di attestare:

- a) Che l'associazione esercita in via esclusiva o principale le attività di interesse generale indicate nel proprio Statuto, le cui finalità sono civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- b) Che l'associazione persegue l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria
- c) Che l'associazione osserva il divieto di distribuzione degli utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali
- d) Che il presente documento è conforme alle Linee Guida approvate con il Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore"
- e) Che il presente documento verrà depositato presso il RUNTS entro il termine previsto e pubblicato sul proprio sito istituzionale.